

II° CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO
25 APRILE - 2 MAGGIO 2010
CONSULTA DIOCESANA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI

ADORAZIONE EUCARISTICA

IL CORAGGIO DI ACCOGLIERSI

1 DICEMBRE 2009 - ORE 19.15
CHIESA DELLE OBLATE - AVELLINO

Introduzione

Canto di esposizione

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Rit. Gloria a te, Signore.

- Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza, perché Tu hai creato tutte le cose, e per la tua volontà furono create e sussistono, *Rit.*
- Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il Tuo sangue uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, *Rit.*
- Tu sei degno di ricevere potenza, ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione, *Rit.*
- A Colui che siede sul trono lode, onore, gloria e potenza nei secoli dei secoli, *Rit.*

MOMENTO DI SILENZIO

VESCOVO

ORAZIONE

Signore e Salvatore nostro, che da tutte le genti chiami gli uomini a penitenza perché siano riconciliati col Padre nell'amore dello Spirito Santo, ti preghiamo: per l'Eucarestia, mistero di unità, fa' che diventiamo un cuor solo e un'anima sola, e il mondo conosca te che vivi e regni nei secoli dei secoli.

- *Amen.*

1. Costui vi battezerà in Spirito santo e fuoco....Che cosa dobbiamo fare?

ASCOLTA LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca 3,10-14.16

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: "Che cosa dobbiamo fare?". Rispondeva: "Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto". Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare, e gli chiesero: "Maestro, che dobbiamo fare?". Ed egli disse loro: "Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato". Lo interrogavano anche alcuni soldati; "E noi che dobbiamo fare?". Rispose: "Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno, contentatevi delle vostre paghe".

Poi ... Giovanni rispose a tutti dicendo: "Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali: costui vi battezerà in Spirito Santo e fuoco...".

MOMENTO DI SILENZIO

MEDITA LA PAROLA

Dalla Costituzione "Gaudium et spes" del Concilio Vaticano II

L'attesa di una terra nuova non deve indebolire, bensì piuttosto stimolare la sollecitudine nel lavoro relativo alla terra presente. Infatti quei valori, quali la dignità dell'uomo, la comunione fraterna e la libertà, e cioè tutti i buoni frutti della natura e della nostra operosità, dopo che li avremo diffusi sulla terra nello Spirito del Signore e secondo il suo precetto, li ritroveremo poi di nuovo, ma purificati da ogni macchia, illuminati e trasfigurati, allorquando il Cristo rimetterà al Padre "il regno eterno ed universale: che è regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace".

Tutto ciò che di bene il popolo di Dio può offrire all'umana famiglia, nel tempo del suo pellegrinaggio terreno, scaturisce dal fatto che la Chiesa è "l'universale sacramento della salvezza" che svela e insieme realizza il mistero dell'amore di Dio verso l'uomo. Infatti il Verbo di Dio, per mezzo del quale tutto è stato creato, si è fatto egli stesso carne, per operare, lui, l'uomo perfetto, la salvezza di tutti e la ricapitolazione universale. Vivificati e radunati nel suo Spirito, come pellegrini andiamo incontro alla finale perfezione della storia umana. Dice il Signore stesso: «Ecco ... Io sono l'alfa e l'omega, il primo e l'ultimo, il principio e il fine» (Ap 22,12-13).

PREGA LA PAROLA

Ad ogni invocazione ripetiamo: **Vieni, Salvatore del mondo!**

- Nel vivere la quotidianità della fede
- Nel promuovere e alimentare tra noi la speranza cristiana
- Nel progredire delle nostre comunità nella carità operosa
- Nel silenzio orante del nostro cammino
- Nel brusio di tante voci che ci rendono sordi alla tua Parola
- Nelle terre segnate dalla guerra e dalla violenza
- Nelle comunità segnate da discordie e rancori
- Nelle famiglie segnate dalla prova e dal dolore
- Nelle speranze dei piccoli e dei poveri
- Nei progetti degli adolescenti e dei giovani
- Nelle menti di chi ti cerca senza trovarti
- Nei cuori di chi ti ha abbandonato
- Nella vita di ciascuno di noi

Mentre si offre l'incenso nel braciere l'assemblea canta

2. E noi siamo testimoni di tutte le cose da Lui compiute...

ASCOLTA LA PAROLA

Dagli Atti degli Apostoli

10,34-48

Pietro prese la parola e disse: "In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto. Questa è la parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, recando la buona novella della pace, per mezzo di Gesù Cristo, che è il Signore di tutti. Voi conoscete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunziare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome".

Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo scese sopra tutti coloro che ascoltavano il discorso. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si meravigliavano che anche sopra i pagani si effondesse il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: “Forse che si può proibire che siano battezzati con l’acqua questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo al pari di noi?”. E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Dopo tutto questo lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

MOMENTO DI SILENZIO

MEDITA LA PAROLA

Dal Sussidio “Lo Spirito Santo e noi”

La volontà di salvezza di Dio supera ogni preclusione ed ogni esclusivismo. A Dio preme che il cuore della persona sia aperto alla ricerca di Lui in coerenza di vita. Gesù Cristo è il cuore dell’annuncio. Lo Spirito da la forza di condurre quel dialogo e li illumina sulla volontà di Dio. L’evangelo chiede spesso di fare questi “traslochi, abbandonando mondi e certezze consolidate per lasciarsi guidare dallo Spirito.

MOMENTO DI SILENZIO

PREGA LA PAROLA

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l’inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.
Egli fu annunziato da tutti i profeti,
la Vergine Madre l’attese e lo portò in grembo
con ineffabile amore,
Giovanni proclamò la sua venuta
e lo indicò presente nel mondo.
Lo stesso Signore, che ci invita a preparare il suo Natale
ci trovi vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode.

Mentre si offre l’incenso nel braciere l’assemblea canta

Preghiera del Vescovo per il Congresso Eucaristico

***Nel Pane Eucaristico che Tu ci dai,
Signore Gesù,
mangiamo la Tua carne,
riceviamo la Tua la vita.
In Te noi rimaniamo, e Tu in noi.***

***Nel Tuo sangue, bevanda di salvezza,
anche per noi il Padre pone
il sigillo dell'alleanza
perché vivendo per Te,
portiamo nelle vie del mondo
il mistero dell'Amore,
dono non per noi soli,
ma per gli uomini,
per il creato e la città,
per i campi e gli uffici,***

***le banche e le industrie,
per le scuole e i luoghi
delle arti e della cultura.***

***Con Te faremo nostre
le gioie e le speranze,
le tristezze e le angosce
degli uomini d'oggi,
dei poveri e di coloro che soffrono.***

***Perché tutto per Te
venga attratto e purificato,
salvato e riconsegnato al Padre
nel nostro quotidiano
sacrificio spirituale
in mezzo ai fratelli,***

unito al Tuo sugli altari.

*Noi proclameremo di nuovo
alla società
che Tu non l'abbandoni,
anche quando è lontana e sola
e talvolta malata di disperazione.*

*Aiutaci, affinché, trasformati
in Tua carne,
sappiamo essere presenti
per la consolazione,
il conforto e la speranza di molti.*

*Vinci le divisioni esasperate,
l'egoismo sociale
i settarismi, i razzismi,*

*tu che hai donato la tua carne
per la vita del mondo.*

*Attriaci a Te che sei principe
della pace e dell'unità.
Così saremo davvero con Te
un solo pane, un solo corpo,
come Te donato per gli altri,
offerto se necessario
fino al dono della vita
per tutti coloro che Tu ami,
per entrare in comunione
più profonda con la santa Trinità.*

Amen. + Francesco Marino Vescovo

Le implicazioni sociali del Mistero eucaristico (Sacramentum Caritatis)

89. L'unione con Cristo che si realizza nel Sacramento ci abilita anche ad una novità di rapporti sociali: « la « mistica » del Sacramento ha un carattere sociale ». Infatti, « l'unione con Cristo è allo stesso tempo unione con tutti gli altri ai quali Egli si dona. Io non posso avere Cristo solo per me; posso appartenergli soltanto in unione con tutti quelli che sono diventati o diventeranno suoi ».(241) A questo proposito è necessario esplicitare la relazione tra Mistero eucaristico e impegno sociale. L'Eucaristia è sacramento di comunione tra fratelli e sorelle che accettano di riconciliarsi in Cristo, il quale ha fatto di ebrei e pagani un popolo solo, abbattendo il muro di inimicizia che li separava (cfr *Ef* 2,14). Solo questa costante tensione alla riconciliazione consente di comunicare degna-mente al Corpo e al Sangue di Cristo (cfr *Mt* 5,23-24).(242) Attraverso il memoriale del suo sacrificio, Egli rafforza la comunione tra i fratelli e, in particolare, sollecita coloro che sono in conflitto ad affrettare la loro riconciliazione aprendosi al dialogo e all'impegno per la giustizia. È fuori dubbio che condizioni per costruire una vera pace siano la restaurazione della giustizia, la riconciliazione e il perdono.(243) Da questa consapevolezza nasce la volontà di trasformare anche le strutture ingiuste per ristabilire il rispetto della dignità dell'uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio. È attraverso lo svolgimento concreto di questa responsabilità che l'Eucaristia diventa nella vita ciò che essa significa nella celebrazione.

Come ho avuto modo di affermare, non è compito proprio della Chiesa quello di prendere nelle sue mani la battaglia politica per realizzare la società più giusta possibile; tuttavia, essa non può e non deve neanche restare ai margini della lotta per la giustizia. La Chiesa « deve inserirsi in essa per via dell'argomentazione razionale e deve risvegliare le forze spirituali, senza le quali la giustizia, che sempre richiede anche rinun-zie, non può affermarsi e prosperare ».(244) Nella prospettiva della responsabilità sociale di tutti i cristiani i Padri sinodali hanno ricordato che il sacrificio di Cristo è mistero di liberazione che ci interpella e provoca conti-nuamente. Rivolgo per-tanto un appello a tutti i fedeli ad essere realmente operatori di pace e di giustizia: « Chi partecipa all'Eucaristia, infatti, deve impegnarsi a costruire la pace nel nostro mondo segnato da molte vio-lenze e guerre, e oggi in modo particolare, dal ter-rorismo, dalla corruzione economica e dallo sfrut-tamento sessuale ».(245) Tutti problemi, questi, che a loro volta generano altri fenomeni avvilenti che destano viva preoccupazio-ne. Noi sappiamo che queste situazioni non possono essere affron-tate in modo superfi-ciale. Proprio in forza del Mistero che

celebriamo, occorre denunciare le circo-stanze che sono in contrasto con la dignità dell'uomo, per il quale Cristo ha versato il suo sangue, affermando così l'alto valore di ogni singola persona.

Conclusione

PREGHIERA LITANICA

Dio Padre, nostro creatore

Dio Figlio, nostro redentore

Dio Spirito, nostro santificatore

Kyrie, eleison

Kyrie, eleison

Kyrie, eleison

Sostieni la tua Chiesa, o Signore, popolo in cammino:
guidala al compimento del Regno

ascoltaci, Signore

Benedici il papa Benedetto XVI, pastore universale:
donagli forza di un'incessante evangelizzazione

ascoltaci, Signore

Santifica il nostro vescovo Francesco, garante della tradizione apostolica:
rendi fecondo il suo ministero

ascoltaci, Signore

Accresci la fede di tutti i credenti, comunità di fratelli,
scoprono e realizzino la tua presenza nel mondo

ascoltaci, Signore

Risveglia carismi e ministeri nel tuo popolo, mistero di carità:
fa' che ciascuno scopra il suo ruolo
nell'edificazione della Chiesa

ascoltaci, Signore

Donaci uomini e donne coraggiose, guide fraterne e sicure:
collaborino all'avvento della civiltà dell'amore

ascoltaci, Signore

Conforta i derelitti e i sofferenti, continuatori della passione:
dona loro la certezza della fecondità della croce

ascoltaci, Signore

Suscita un nuovo popolo di santi, lampade innalzate tra i fratelli:
rendili strumenti del tuo Spirito creatore

ascoltaci, Signore

Ricordati di tutti gli uomini che hanno il cuore arido,
assetati alla ricerca della sorgente:
rivelati nel loro desiderio

ascoltaci, Signore

Veglia su chi ci ha preceduto nella fede, grano seminato in terreni di speranza:
rendici tutti insieme raccolto festoso nel giorno della tua venuta

ascoltaci, Signore

PADRE NOSTRO

VESCOVO

ORAZIONE

O Dio, che ci hai raccolti nella tua Chiesa per vivere in comunione con Te e con i fratelli ediventare testimoni e annunciatori del tuo amore, fa' che il tuo Santo Spirito rinnovi il nostro cuore e ci renda fedeli servitori del tuo progetto di salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO DI REPOSIZIONE